

# I SEMI della PAROLA

## Preghiamo e meditiamo insieme

**16 GENNAIO 2022**

**II DOMENICA TEMPO ORDINARIO - ANNO C**

**BATTESIMO DEL SIGNORE**



A te si prostri tutta la terra, o Dio.  
A te canti inni, canti al tuo nome, o Altissimo. (Cfr Sal 65,4)

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*

Vieni Spirito Santo,  
vieni per mezzo della potente intercessione di Maria tua sposa amatissima.

A te ricorriamo, misericordiosa Madre di Cristo,  
nelle necessità non respingere il nostro pregare,  
ma dal pericolo guardaci, o sola pura e benedetta.

### **A San Giuseppe**

*Glorioso San Giuseppe, uomo giusto e dalle mille virtù, a Te Dio affidò il suo unico figlio, a te Gesù stava sottomesso chiamandoti Padre. Tu che guardavi Maria SS. ma negli occhi, con amore di sposo. Nostro fortissimo Protettore e Patrono, ascolta la preghiera che ti rivolgiamo, con fiducia ed abbandono e ottienici da Dio, grazia e perdono.*

*Pater - Ave- Gloria*

### **Signore, donaci il vino della gioia**

Qualche volta le nostre vite sono come stelle senza luce,  
come arcobaleno senza colore, come musica senza suono.

Qualche volta alle nostre vite manca la gioia.

Eppure, tu, Signore ci affidi la responsabilità  
di diffondere la gioia che viene dall'averti conosciuto,  
la gioia che viene dal saperci amati da te.

Tu deponi questo tesoro dentro di noi,  
lo metti nelle nostre mani, affinché noi lo moltiplichiamo  
e lo condividiamo.

Ogni nuovo giorno che nasce, è un dono che tu ci fai  
per accrescere in noi la gioia.

Tu desideri solo che prendiamo coscienza della gioia che è in noi.

Allora aiutaci a conquistarla anche quando la nostra vita  
sembra naufragare tra le onde della rassegnazione.

Cambia la nostra tristezza in vita,

cambia la nostra ombra in luce,

cambia la nostra acqua in vino nuovo

e trasformala in fontana di gioia, per noi e per tutti i fratelli.


Amen.

(Don Angelo Saporiti)

## **Alleluia, alleluia.**

Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. (Cf. 2Ts 2,14)

### **Alleluia.**

 Dal Vangelo secondo Giovanni  
Gv 2,1-11

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore.

**1°Seme:** Gv. 2, 3 *Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse “Non hanno vino”.*

*Dopo l'Avvento e il tempo di Natale, la liturgia riprende il tempo ordinario e dopo l'episodio dei Magi e il Battesimo di Gesù il Vangelo oggi ci presenta un'altra Epifania Gesù compie il suo primo Miracolo, con questo suo primo Miracolo si rivela al popolo di Dio. un Miracolo sollecitato quasi ordinato dalla sua madre Maria che mossa a pietà per gli sposi che erano rimasti senza vino e rischiavano di far finire la festa, Maria che disse a Gesù che gli sposi avevano finito il vino e Gesù gli rispose "donna, che vuoi da me? non è ancora giunta la mia ora “ma Maria ordinò ai servi :fate cio che vi dirà lui e qui Gesù ha dato ascolto alla preghiera della sua mamma ed ha ordinato ai servi di riempire le anfore di acqua e una volta piene disse loro di attingere alle anfore e portarle a tavola ecco che l'acqua era diventato vino; Gesù come allora ancora oggi ordina ai suoi Santi Angeli di sorvegliare sulle nostre vite ancora oggi come allora ascolta la nostra preghiera e il nostro grido d'aiuto. Anche in base a questo episodio si è diffuso nei secoli il ricorso a Maria da parte di noi Cristiani, fiduciosi che ella possa continuare ad ottenere, nelle necessità della nostra vita il beneficio del suo Figlio.*

**2°Seme:** Gv. 2, 5 *“Qualsiasi cosa vi dica, fatela”*

*Queste sono le ultime parole di Maria riportate dai Vangeli: sono la sua eredità che consegna a tutti noi. Maria ci affida una missione: servire il Signore significa ascoltare e mettere in pratica la sua Parola. E' una raccomandazione semplice, ma essenziale ed è il programma di vita del cristiano.*

*Naturalmente il miracolo avviene per opera di Cristo; tuttavia, Egli vuole servirsi dell'aiuto umano per compiere il prodigio. Avrebbe potuto far apparire direttamente il vino nelle anfore, ma vuole contare sulla collaborazione umana.*

*I servitori ci insegnano tanto. Non soltanto obbediscono, ma fanno subito e bene ciò che viene*

loro richiesto, senza lamentarsi, senza calcoli.

*Se sapremo seguire le parole di Maria, Gesù trasformerà sempre l'acqua della nostra vita in vino pregiato.*

*Quando siamo in situazioni difficili, quando avvengono problemi che noi non sappiamo come risolvere, quando sentiamo tante volte ansia e angoscia, quando ci manca la gioia, possiamo, secondo le indicazioni di Maria, affidarci alla Parola e ai Sacramenti per sperimentare la sua efficacia nella nostra vita.*

**3° Seme:** Gv. 2, 11 *“Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.”*

*L'evangelista ci tiene a precisare che questo episodio rappresenta il primo miracolo, la prima manifestazione della potenza divina. Il primo miracolo viene presentato quasi come fosse un “incidente di percorso”, un evento non previsto. Solo l'intervento della Madre, che è mossa a pietà ed intercede presso il Figlio con piena fiducia, certa delle sue capacità, muove a compassione e quasi “forza” Gesù all'intervento.*

*Questa manifestazione è importante agli occhi degli apostoli, l'esperienza vissuta riesce ad aprire gli occhi perché se è vero che nella fede possono essere realizzate cose impossibili allora diventa credibile anche quello che non possono verificare con i loro sensi.*

*Nei cristiani d'oggi la fede è debole e fragile, quasi del tutto inesistente perché non si fonda su questa esperienza vissuta: non si può più vedere Cristo Gesù che è dal Padre attraverso le sue opere. Dobbiamo sforzarci di essere il cristiano che è da Cristo Gesù - in Cristo, con Cristo ed in Cristo - per farlo vedere agli altri nella nostra fede e per le sue opere. Preghiamo sempre il Signore perché accresca la nostra fede.*

**4° Seme:** Gv. 2, 11 *Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.*

*Giovanni alla fine di questo brano, mette in evidenza tre aspetti sui quali vale la pena di fare una riflessione più attenta. **Primo aspetto:** Il luogo dove Gesù inizia a manifestarsi anche con i segni; Cana di Galilea. Gesù inizia col manifestarsi nella sua potenza di miracolo, nella sua regione, tra i parenti ed i discepoli (quelli che evidentemente erano presenti) e solo in seguito si manifesterà agli altri. Non ci scordiamo che Giovanni era uno dei discepoli del Battista, (che non faceva miracoli, ma testimoniava con la sua vita), che avevano seguito Gesù proprio perché era stato indicato da lui, come l'Agnello di Dio. Quindi si erano fidati, erano stati accolti e ebbero la conferma che lo era veramente, dai segni che Gesù compiva. Questa stessa cosa la possiamo sperimentare noi con la fede, iniziando ad aiutare il nostro prossimo più vicino. **Secondo aspetto:** La manifestazione della sua gloria. Nessuno poteva compiere i segni che Gesù compiva. Anche se in passato i profeti di segni ne avevano fatti, ma quelli erano per confermare la gloria di Dio e la loro missione di inviati. Gesù invece manifestava la propria gloria di Figlio di Dio (Dio Lui stesso) e quindi di Messia. **Terzo aspetto:** I suoi discepoli credettero in lui. Anche noi siamo chiamati a farlo, Gesù stesso in risposta a Marta che piangeva il fratello Lazzaro, disse: «Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?»(Gv, 11-40)*

**5° Seme:** Gv. 2, 1 -11

*In questo brano del Vangelo, Giovanni ci fa scoprire molte similitudini. La città di Cana di Galilea è il mondo, ma è anche il luogo del nostro ambiente, della nostra città, della nostra chiesa e soprattutto ci riporta al fonte battesimale, poiché la conversione dell'acqua in vino è l'immagine della rigenerazione che avviene in noi con il battesimo che ci fa dono di essere figli*

*di Dio. Il matrimonio al quale sono invitati Maria, Gesù e i discepoli, rivela la presenza dell'Amore di Dio vicino all'amore umano che ci riconduce a Lui "Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio; chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore (1^ lett. Gv. 7,8)".*

*Nella circostanza delle nozze di Cana, Gesù va oltre il fabbisogno del momento, ma si manifesta come "il Dio che viene" - "il Dio con noi".*

*Ciascuno è chiamato a rivedere la propria identità di figlio, a valutare come viene vissuta e annunciata la propria fede ora, in questo tempo, a capire se siamo capaci di essere segno di salvezza nella vita e anche nel nostro matrimonio dove l'Amore è da Dio.*

*A Cana di Galilea avviene qualcosa di rivoluzionario perché scompare qualcosa di vecchio e compare nel Cristo Gesù qualcosa di nuovo, capace di trasformare i cuori e l'autenticità dell'amore offerto spontaneamente.*

## *Preghiera a Maria*

Maria,  
ricolmata di grazia dall'Onnipotente  
tu che gioisti al saluto di Gabriele  
mostrando una fede pura  
come quella di Abramo

tu che accogliesti la Parola  
lasciandoti fecondare  
dal fuoco d'amore dello Spirito  
sei diventata la porta  
che ha fatto entrare Dio nel mondo.

Ti preghiamo Madre  
"faccendiera del Paradiso"  
sii per questa umanità  
grembo che si fa culla  
così come fosti arca di tuo Figlio.

Vedi Madre  
le nostre idrie sono vuote del vino bello  
è finito pure l'olio nella lampada  
il nostro sguardo s'è fatto orbo

Disorientati  
prendici per mano  
e parlaci della Parola  
di cui ti sei nutrita  
sicché anche io possa generarla  
in una parentesi di eternità

(Marina Guarino)